

Nome e cognome:	Roberto Grenna	
Data di nascita:	5 gennaio 1973	
Luogo di nascita:	Acqui Terme (AL)	
Residenza:	Via Messina 17, Alessandria	
Recapito telefonico:	+39 347 5752329	
E-mail:	roberto@grenna.it	
Casella certificata:	roberto@pec.grenna.it	
Sito internet:	www.grenna.it	

Presentazione

Ho perseguito, nel periodo degli studi, due passioni che speravo diventassero lavoro: quella per l'informatica, nata anche "a causa" di mio padre, che lavorava all'Olivetti quand'ero piccino; quella per l'insegnamento, nata più tardi, all'altezza del quarto anno di superiori.

Dopo aver frequentato il corso di perito informatico, ho conseguito la laurea in Scienze dell'informazione, in quattro anni e laureandomi come secondo del mio corso, svolgendo nel frattempo piccoli lavori in ambito informatico come prestazione d'opera occasionale presso un'Azienda di Alessandria.

Pochi giorni dopo la laurea, il 2 maggio 1997, è iniziata la mia collaborazione proprio con l'Azienda appena citata, nella quale lavorava anche mio padre, dopo essersi licenziato dall'Olivetti, sempre come collaboratore, pur avendo io avuto anche un paio di occasioni per un contratto a tempo indeterminato. La mia intenzione era quella di dedicarmi alla scuola e all'insegnamento, ragion per cui scelsi di lavorare come consulente per potermi lasciare aperta la possibilità di perseguire tale obiettivo.

Durante i primi anni mi sono dedicato a lavori di office automation, prevalentemente con strumenti Microsoft, acquisendo una buona competenza nell'ambito dei database e dei linguaggi di programmazione procedurali, quali ad esempio, il VB, e non procedurali, come, sempre ad esempio, SQL. Mi occupavo anche della formazione dei Clienti sugli applicativi tipicamente da ufficio, quali Word ed Excel, così come alla programmazione mediante macro. Cominciai anche ad avvicinarmi al mondo della programmazione internet con HTML e le prime versioni di ASP.

Si deve a quel periodo anche la stesura del mio, per il momento unico, romanzo, intitolato "Il Fiume" e pubblicato, in autoproduzione, nel 2015.

La prima svolta arrivò nel 2001, quando ebbi la prima supplenza in un Istituto di Tortona. Potei toccare con mano che quella sarebbe dovuta diventare assolutamente la mia strada.

Terminata quella prima supplenza, sempre continuando la mia crescita professionale nell'ambito privato, con impiego anche sul gestionale Metodo, così come piccoli lavori da sistemista di reti, ebbi modo di lavorare nella scuola tutti gli anni, grazie alle chiamate dalle graduatorie. Nell'anno 2002, al fine di tentare l'immissione in ruolo, mi iscrissi alla SILSIS-MI, la scuola di specializzazione per l'insegnamento, conseguendo il titolo con il massimo dei voti nei due anni previsti. Durante quel periodo ebbi modo comunque di crescere anche a livello di apprendimento nel privato, cominciando a dedicarmi in maniera abbastanza più marcata all'ambito web e partecipando allo sviluppo di diversi applicativi fruibili via internet. A quegli anni si riferisce il prodotto più complesso da me sviluppato, in autonomia con la sola supervisione del capoprogetto, cioè un applicativo completo di helpdesk, con gestione dei clienti, dei contratti, degli interventi e della redditività.

Negli anni accademici 2004/2005 e 2005/2006 sono stato professore a contratto per il corso di Informatica Generale all'Università del Piemonte Orientale, gestendo due corsi da più di duecento studenti, comprese le sessioni di esame e le esercitazioni di laboratorio.

Sono entrato in ruolo nella scuola secondaria superiore nel 2005 in provincia di Vercelli, cominciando così una fase molto complessa della mia vita, fatta anche di spostamenti in macchina abbastanza corposi. In quel periodo affiancai, al lavoro di sviluppo sull'helpdesk, una serie di attività sul commercio elettronico, più precisamente su procedure di interfacciamento tra vari tipi di gestionale, da AS400 a Metodo, con l'applicativo di e-commerce utilizzato dall'azienda.

Nel 2006 ho conseguito la seconda laurea in Sistemi per il Trattamento dell'Informazione e in quell'autunno ho partecipato al concorso per accedere al Dottorato di Ricerca in Informatica presso

l'Università degli Studi di Torino, cominciandolo il primo gennaio del 2007.

L'attività di ricerca è stata svolta sui MultiAgent System, utilizzando linguaggi general purpose come Java, piuttosto che piattaforme realizzate appositamente all'uopo come Jade. In quel periodo pubblicai alcuni lavori realizzati con un team di studenti e ricercatori molto valido.

Nel frattempo, ho ampliato il mio giro di Aziende clienti (pur mantenendo sempre l'impegno con quella "storica"), interfacciandomi anche con Ditte della zona di Torino e sviluppando sia applicativi web (uno dei quali, ad esempio, si interfacciava con il sistema di tracking di un noto corriere internazionale), sia applicativi tradizionali, come il software per la gestione di banchi di prova per componentistica elettrica, in maniera autonoma e con la completa gestione dei progetti correlati. Ovviamente, a livello di linguaggi, vi fu un'evoluzione verso la piattaforma .Net.

Risale a quegli anni anche la realizzazione di reportistiche per conto dell'Azienda che si occupa, a livello nazionale, di statistiche sui mezzi pesanti, con utilizzo degli strumenti Microsoft per l'analisi e la reportistica, oltre che di SQL Server.

Non ho concluso il dottorato di ricerca con la discussione della tesi a causa di contrasti con il mio relatore, ma ricordo comunque con piacere quel periodo sia per la possibilità di crescita in un ambiente completamente diverso da quelli frequentati fino a quel momento, sia per l'opportunità avuta di tenere altri tre corsi all'università: quello di Informatica per Lettere e due laboratori di Database e SQL. Ho anche curato la realizzazione di quattro tesi di laurea magistrale.

Rientrato ad insegnare, ho peregrinato per la provincia di Vercelli dal 2009 al 2012, anno nel quale ho vinto il concorso per Dirigente Scolastico, piazzandomi al quarantesimo posto (su circa 1900 partecipanti) in Piemonte. Il primo settembre 2012 sono entrato in ruolo come Dirigente Scolastico all'I.I.S. "Clampini-Boccardo" di Novi Ligure, dovendo interrompere tutti i tipi di collaborazione con Aziende ed Enti, pena il licenziamento.

Quel giorno si è aperta la fase manageriale della mia vita, con la gestione completa (ivi comprese le responsabilità penali, civili, amministrative e disciplinari) di una struttura avente un numero di dipendenti, quasi tutti laureati, variabile tra le 120 e le 150 unità, avente un conto preventivo e un bilancio consuntivo, risorse limitate da impiegare al meglio, situazioni complesse a livello di sicurezza, circa 1400 utenti (intesi come studenti) e le relative Famiglie. Altra attività svolta riguarda il contatto con Aziende, Enti, siano essi partner in progetti e/o fornitori. Proprio con l'attività progettuale, spesso condotta in prima persona, sono arrivati finanziamenti per parecchie decine di migliaia di euro.

Dal 2014 sono Dirigente presso l'I.I.S. "Saluzzo-Plana" di Alessandria e dal primo settembre 2015 sono anche Dirigente Reggente dell'I.C. "De Amicis-Manzoni", sempre di Alessandria. Al momento, coordino circa 300 unità di personale, con la responsabilità di circa 2600 utenti tra i tre e i vent'anni e l'interfacciamento continuo con le loro Famiglie. Ho continuato, anzi, aumentato, l'attività progettuale, nonché la crescita professionale, partecipando anche a diverse attività e commissioni dell'Ufficio Scolastico Territoriale o dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Negli ultimi anni, ho partecipato e sto partecipando ai Progetti PON (Fondi Strutturali Europei), basati su finanziamenti europei, gestendone in autonomia la complessa fase istruttoria e di definizione, al fine di portare alle Istituzioni Scolastiche da me dirette finanziamenti per qualche centinaio di migliaia di euro complessivi (ovviamente, nella speranza che passino le complesse procedure selettive attuate dall'Ente preposto – al momento, ho ottenuto finanziamenti per più di 210.000 euro).

Come tutti i colleghi del ruolo, sono assolutamente orgoglioso di quanto sto facendo, ma profondamente stanco di essere un parafulmine sul quale far finire le mancanze di altri.

Sono un aziendalista convinto (anche se, detto da un dipendente della Pubblica Amministrazione, ciò possa suonare strano) e ho sempre sacrificato tempo e risorse personali per il raggiungimento degli obiettivi, sia da collaboratore in ambito di Aziende private, sia da Dirigente Scolastico.

Dopo anni nei quali ho creduto che questa fosse la mia missione, oggi ho delle perplessità in merito, le quali mi portano a interrogarmi sull'opportunità di sposare una nuova causa.

Posso garantire serietà, applicazione, studio e abnegazione, oltre a conclamate doti (non certo identificate da me, ma riconosciute da miei collaboratori) di leadership e di capacità progettuale.

Sono esposto a qualsiasi rischio (penale, civile, amministrativo, disciplinare), quindi non ho problemi di

assunzione di incarichi con forti responsabilità.

Mi rendo conto della schizofrenia del mio percorso, ma ritengo di avere ancora molto da dare e che sia giunto il momento di vedere riconosciuto in maniera corretta l'impegno e la preparazione. Last, but not least, sono aperto a qualsiasi esperienza lavorativa tecnica o dirigenziale, così come all'impiego nell'ambito di ricerca e sviluppo o più squisitamente manageriale.

Nella speranza di aver ben espresso chi io sia, soprattutto a livello professionale, autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Alessandria, 27/02/2018

Roberto Grenna

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Grenna', written in a cursive style.